

# Modello Gelmini, ecco i licei che cambiano

*Cavour e Morgagni senza bilinguismo. E meno informatica al Righi e all'Avogadro*

SARA GRATTOGGI

**A**LLA vigilia dell'apertura delle iscrizioni nelle scuole superiori comincia a delinearsi la nuova offerta formativa sul territorio. E, in base all'applicazione delle tabelle di confluenza, che potrà ancora subire qualche modifica, si inizia a capire quale sarà il futuro degli istituti della Capitale. Con qualche ritardo e difficoltà per le famiglie degli alunni di terza media. Per le iscrizioni c'è tempo fino al 26 marzo e i cambiamenti non sono pochi. Riguardano, ad esempio, la rinuncia all'opzione scienze applicate (che sostituisce il vecchio scientifico-tecnologico) per i licei che fino a quest'anno sperimentavano più ore di informatica (il Pni).

Solo gli ex-licei scientifici-tecnologici (come il Peano, il Gassman e il Montessori) la potranno attivare, mentre

Newton, Cavour, Avogadro, Morgagni, Malpighi, Righi e Taletto saranno solo scientifici tradizionali e perderanno l'indirizzo più informatico. Paradossalmente, nei tecnici che avevano sia l'opzione liceale scientifico-tecnologica che l'industriale informatica convivranno due indirizzi specializzati nella materia: il liceo delle scienze applicate e l'istituto tecnico tecnologico con indirizzo "Informatica e telecomunicazioni", come nel caso del Von Neumann. Il liceo delle scienze applicate spesso non si troverà più nei licei, ma negli istituti tecnici, come al Galilei, al Giovanni XXIII o all'Einstein.

La stessa sorte del Pni subiranno le sperimentazioni linguistiche dei licei classici e scientifici, ad eccezione dell'ex-Brocca, che si trasformerà in un liceo linguistico. Perderanno il bilinguismo, ad esempio, il Cavour e il Morgagni. Mentre il linguistico resisterà, insieme a classico e scientifico, al Mamiani

al Russel, che avranno tutti e tre i licei. Tre licei anche al Peano: scientifico, linguistico e delle scienze applicate.

Gli artistici Ripetta e De Chirico attiveranno 4 dei 6 indirizzi previsti: architettura e ambiente, arti figurative, grafica e design. E anche gli istituti d'arte diventeranno licei. Ma su questo punto l'assessore alla Scuola della Provincia, Paola Rita Stella, evidenzia una grave criticità: «Abbiamo chiesto all'Ufficio scolastico regionale di mantenere un corso professionale per l'artigianato negli ex-istituti d'arte, per non lasciare scoperta una fascia d'utenza».

Un problema analogo a quello sollevato da Stella e dall'assessore regionale all'Istruzione Marco Di Stefano sugli ex-istituti professionali per i servizi commerciali perderebbero una specificità importantissima per un territorio come quello del litorale e della Capitale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Le materie



### LINGUA STRANIERA

Resterà al Mamiani e al Russel. Il bilinguismo via dal Cavour



### SCIENZE APPLICATE

Resterà negli istituti tecnici Galilei, Einstein e Giovanni XXIII



### INFORMATICA

Se ne studierà di meno al Righi, all'Avogadro e al Cavour

**Alla vigilia dell'apertura delle iscrizioni nelle scuole superiori si delinea la nuova offerta formativa**

